

*Dartmouth*, scortato dal *Bronzetti*, si spinsero in esplorazione sotto la costa austriaca e montenegrina, discendendo poi nel mattino seguente lungo l'albanese. Nei pressi di Durazzo alle ore 7,45 un sommergibile avendo lanciato contro una delle sezioni, colpì ed affondò il cacciatorpediniere *Renaudin*, capo della flottiglia francese. Sopra 80 persone d'equipaggio 50 furono vittima dell'esplosione. Con rapida e oculata manovra il cacciatorpediniere francese *Bory* seconda unità della sezione, raccolse i superstiti. Un altro cacciatorpediniere, l'*Insidioso*, esplorando la rada di Durazzo cannoneggiò un piccolo piroscafo presso Mali Robit.

Il 18 marzo il sommergibile francese *Ampère* in agguato a Capo Planka, ingannato dalle scarse condizioni di visibilità e da imperfetta applicazione dei distintivi di riconoscimento, lanciò due siluri contro un piroscafo, che risultò poi essere la nave ospedale a. u. *Electra*: questa, colpita, andò in costa ad arenarsi, avendo avuto un solo morto e due feriti. L'altro sommergibile francese *Archimede* il 5 di aprile lanciò nella stessa zona di agguato contro un piroscafo, scortato da tre siluranti. Il comandante riferì che, attaccato da queste, s'allontanò in immersione, e che, avendo affiorato una diecina di minuti dopo, scorse ancora le torpediniere, ma non vide traccia del piroscafo.

Durante il marzo i sommergibili austriaci, oltre ad affondare il *Renaudin*, non attaccarono al-